



REGOLAMENTO DI

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI SPETTANTI AL DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

INDICE

Premessa.....	2
Mission.....	3
Vision.....	3
Regolamento Organizzativo.....	4
Funzioni, aree di responsabilità e ruolo del Dirigente delle Professioni Sanitarie.....	5
Conclusioni.....	7
Quadro normativo di riferimento.....	8



PREMESSA

Il regolamento organizzativo e le funzioni del Servizio delle Professioni Sanitarie in un IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) definiscono la struttura, le responsabilità e le attività del personale sanitario non medico, delineando il loro ruolo nel contesto della ricerca e dell'assistenza sanitaria ad alta specializzazione. La regolamentazione di tale servizio mira a garantire la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni erogate, in linea con gli obiettivi di eccellenza scientifica e clinica dell'Istituto.

Negli ultimi decenni, il ruolo delle professioni sanitarie, con particolare riferimento alla professione infermieristica, ha attraversato un profondo processo di evoluzione normativa, scientifica e culturale. Tale trasformazione ha ridefinito significativamente le responsabilità, l'autonomia professionale e la collocazione delle professioni sanitarie all'interno dei moderni sistemi sanitari, sempre più orientati alla complessità, alla qualità e all'integrazione dei processi assistenziali.

Il Servizio delle Professioni Sanitarie rappresenta uno strumento essenziale per l'organizzazione e la gestione del personale non medico, e in un IRCCS contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di eccellenza scientifica, clinica e assistenziale dell'Istituto.

La Legge 43/2006, ha formalmente riconosciuto la Dirigenza delle Professioni Sanitarie non mediche, attribuendo a tale figura specifiche funzioni di indirizzo, coordinamento, organizzazione e gestione del personale afferente all'area del comparto sanitario e di supporto all'assistenza.

La figura del Dirigente delle professioni sanitarie assicura il buon funzionamento dei servizi sanitari, coordinando le attività di assistenza infermieristica, tecnico-sanitaria (di supporto all'assistenza) e riabilitativa, promuovendo modelli organizzativi, innovativi e garantendo elevati standard di cura. Il suo impegno riguarda anche la pianificazione, l'organizzazione, il controllo delle risorse umane, materiali e strumentali delle predette figure, nonché nella valutazione dei risultati e nel miglioramento continuo dei processi assistenziali. Il Dirigente delle Professioni Sanitarie con esperienza e competenze specifiche, sovrintende e assicura il rispetto dei regolamenti e delle procedure. Assume pertanto un ruolo strategico, non solo nella programmazione e nella gestione



delle risorse umane di competenza specifiche, ma anche nella promozione dell'innovazione organizzativa, nello sviluppo delle competenze professionali, nella valorizzazione del capitale umano e nella diffusione di una cultura della qualità e del miglioramento continuo, in coerenza con i principi del Governo Clinico e Sanità basata sul valore (Value-Based Healthcare).

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione, il funzionamento e le competenze del Servizio delle Professioni Sanitarie dell'IRCCS, in coerenza con la normativa nazionale (Legge 43/2006, D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., D.Lgs. 81/2008, CCNL Comparto Sanità), regionale; in linea con le indicazioni della Legge 24/2017, del D.M. 70/2015, del D.M. 77/2022 e delle Linee Guida Agenas sui modelli di assistenza territoriale e ospedaliera.

Mission

La mission del Servizio delle Professioni Sanitarie è garantire un'assistenza sanitaria di alta qualità, sicura, efficace e personalizzata, favorendo le condizioni organizzative e gestionali per l'impiego ottimale delle risorse. Il Servizio si impegna a promuovere l'integrazione multi-professionale, lo sviluppo delle competenze e l'adozione di pratiche basate sull'evidenza scientifica, al fine di rispondere in modo appropriato ai bisogni di salute dei cittadini e contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

il Dirigente delle Professioni Sanitarie promuove, governa e sviluppa l'esercizio delle professioni sanitarie in coerenza con la missione dell'IRCCS, orientando l'azione professionale verso l'eccellenza dei processi assistenziali, attraverso modelli organizzativi innovativi, l'integrazione multiprofessionale e la valorizzazione delle competenze.

Vision

La vision del Servizio delle professioni sanitarie è essere un punto di riferimento per l'eccellenza assistenziale e organizzativa nell'ambito del personale di comparto sanità e tecnico-sanitario. Si persegue l'implementazione di modelli assistenziali innovativi e flessibili, capaci di adattarsi all'evoluzione dei bisogni dell'utenza e del sistema sanitario. La valorizzazione del capitale umano è al centro della vision, promuovendo un ambiente di lavoro che incentivi la responsabilità, la crescita professionale e la partecipazione attiva dei professionisti al miglioramento continuo dei servizi.

Regolamento Organizzativo

Il Servizio delle Professioni Sanitarie inserito nella Direzione Sanitaria, garantisce la qualità, l'efficacia e l'efficienza tecnico-operativa delle attività assistenziali, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti. La sua azione si fonda sulle funzioni previste dalle norme istitutive dei profili professionali sanitari (Legge 42/1999, Legge 251/2000, Legge 43/2006) e sui principi etico-deontologici definiti dai rispettivi codici professionali, integrandosi con i sistemi organizzativi e di governo clinico dell'Istituto.

In base all'art. 6 del D.Lgs. n. 502/1992, come modificato dal D.Lgs. n. 229/1999, nonché all'art. 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità, il Servizio esercita un ruolo di direzione e responsabilità tecnico-organizzativa sul personale afferente, contribuendo all'efficace funzionamento dei servizi sanitari.

La figura del Dirigente delle Professioni Sanitarie segue le direttive della Direzione Sanitaria e Generale. Opera in staff alla Direzione Sanitaria ed agisce in coerenza con le linee di indirizzo e le politiche definite a livello strategico aziendale, coordinando le sue attività con il Direttore Sanitario.

Nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e responsabilità professionale (D.Lgs. 81/2008, Legge 24/2017), il Servizio detiene la responsabilità clinico-assistenziale del processo di nursing e dei percorsi professionali specifici, curando la corretta allocazione del personale e la copertura dei turni nelle Unità Operative. A tal fine dovrà programmare incontri periodici con i titolari di incarichi di funzione organizzativa e professionale e di coordinamento presente nelle unità operative sanitarie, al fine di recepire le segnalazioni utili per il miglioramento in materia di sicurezza del personale e per la sua valorizzazione, operando le più opportune ridefinizioni volte anche al miglioramento della qualità dei servizi.

Le figure afferenti al Servizio includono tutte le professioni sanitarie non mediche e le figure di supporto all'assistenza. In tale ambito, sono sottoposte alla responsabilità gerarchico-funzionale del Servizio:

- i titolari di incarichi di funzione organizzativa e professionale (ai sensi dell'art. 14 del CCNL Comparto Sanità 2019-2021);
- il personale con incarico di coordinamento (art. 16, CCNL);
- i collaboratori appartenenti alle posizioni sanitarie delle diverse aree professionali;
- il personale di supporto all'assistenza (Operatori Socio-Sanitari e ausiliari specializzati), per gli aspetti connessi alla gestione operativa e all'organizzazione dell'attività assistenziale.

Funzioni, aree di responsabilità e ruolo del Dirigente delle Professioni Sanitarie

Il Dirigente del Servizio delle Professioni Sanitarie concorre attivamente al conseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Istituto, in sinergia con la Direzione Sanitaria, con le aree della dirigenza medica, tecnica, professionale e amministrativa.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 43/2006, il Dirigente delle Professioni Sanitarie è responsabile dell'organizzazione e gestione del personale appartenente al comparto, assicurando la continuità assistenziale e la coerenza con i modelli organizzativi adottati.

1. gestionali e organizzative del Dirigente delle Professioni Sanitarie

- Pianifica e gestisce il fabbisogno di personale di comparto sanità e il personale di supporto all'assistenza, in raccordo con l'Ufficio Risorse Umane, curando l'organizzazione delle turnazioni, le sostituzioni, la mobilità interna e la distribuzione ottimale delle risorse;
- Programma la dotazione organica in relazione alla complessità assistenziale e ai carichi di lavoro, in collaborazione con i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori delle Unità Operative;
- Ottimizza l'impiego delle risorse assegnate, assicurandone una razionale allocazione in coerenza con gli obiettivi assistenziali;
- Collabora con la Direzione Sanitaria alla definizione e all'attuazione dei modelli organizzativi assistenziali;
- Propone l'adozione di protocolli, procedure e strumenti operativi standardizzati, condividendo con la Direzione Sanitaria e l'Area Qualità gli strumenti di governo clinico e organizzativo;

- Effettua apposita istruttoria per la verifica dei requisiti necessari all'autorizzazione dello svolgimento di attività ai sensi del "Regolamento per l'autorizzazione allo svolgimento di attività professionali al di fuori dell'orario di servizio per il personale sanitario" DCS n.594 del 7/8/2025
- Vigila sull'organizzazione del lavoro del personale di sua competenza, garantendo il rispetto degli standard assistenziali previsti e delle eventuali deroghe autorizzate, in collaborazione con i titolari di incarichi di funzione organizzativa e professionale e di coordinamento delle strutture operative sanitarie.
- Coordina e monitora la programmazione e le priorità delle visite del personale da reclutare previa visita presso il Medico Competente in sinergia con l'ufficio di Sorveglianza Sanitaria.

2. professionali e tecnico-scientifiche

- Promuove lo sviluppo delle competenze clinico-assistenziali attraverso la formazione continua, il tutoraggio e l'aggiornamento del personale di riferimento non solo all'interno dell'Ente ma presso strutture esterne come università ed Enti accreditati in accordo con l'Ufficio Formazione;
- Partecipazione con La Direzione Scientifica, a studi, progetti di ricerca applicata e innovazione organizzativa, contribuendo alla produzione scientifica dell'Istituto;
- Favorisce la qualità, la sicurezza e l'appropriatezza delle prestazioni, attraverso modelli organizzativi assistenziali avanzati, strumenti di valutazione dei processi e il coinvolgimento attivo delle professioni sanitarie;
- Collabora con la Direzione Sanitaria e i Dipartimenti all'elaborazione e alla valutazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA).

3. Della Valutazione delle Performance e degli Obiettivi:

- Supporta la Direzione Strategica nella definizione del Piano delle Performance, del budget del personale di competenza e della programmazione dei servizi;
- Analizza sistematicamente gli indicatori di performance relativi all'assistenza definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO, proponendo indicatori utili al miglioramento delle performance aziendali (es. cadute accidentali, infezioni correlate all'assistenza, soddisfazione dell'utenza), condividendo i risultati con la Direzione e i referenti operativi;
- Partecipa ai processi di contrattazione decentrata e alla definizione degli accordi sindacali relativi al personale del comparto di competenza;
- Monitora il clima organizzativo e promuove interventi per il benessere lavorativo.



4. Formative e di valorizzazione delle risorse

- Promuove all'Ufficio Formazione, le attività formative obbligatorie e facoltative per il personale di comparto sanitario le figure di supporto all'assistenza personale di comparto sanitario le figure di supporto all'assistenza;
- Favorisce la valorizzazione del potenziale professionale, sostenendo lo sviluppo di ruoli avanzati, specialistici, gestionali, didattici e di ricerca nell'ambito le figure di supporto all'assistenza;
- Diffonde la cultura del benessere organizzativo, del lavoro di squadra, della leadership e della responsabilità professionale;
- Supporta la formazione post-base e lo sviluppo continuo delle carriere, attraverso percorsi coerenti con i bisogni organizzativi dell'Istituto nel rispetto della normativa vigente in materia di Formazione e dell'applicazione del CCNL Comparto vigente.

5. Vigilanza e controllo

- Vigila sul rispetto delle normative in materia di esercizio professionale, responsabilità, sicurezza e standard assistenziali, collaborando con la Direzione Sanitaria e l'Ufficio Qualità;
- Contribuisce, in collaborazione con il Rischio Clinico e il Servizio Prevenzione e Protezione, alla prevenzione e gestione degli eventi avversi e al miglioramento della sicurezza nei processi assistenziali;
- Contribuisce alla promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, adottando e diffondendo misure preventive condivise con il Servizio Prevenzione e Protezione;
- Garantisce l'osservanza delle normative vigenti in materia di sicurezza, salute e responsabilità organizzativa del personale afferente.

6. Gestione delle risorse umane

Il Dirigente delle Professioni Sanitarie è responsabile della gestione unitaria, strategica e funzionale del personale appartenente alle professioni sanitarie non mediche. In tale ambito, garantisce l'allocazione coerente delle risorse professionali in relazione ai modelli organizzativi adottati, ai livelli di complessità assistenziale e ai bisogni della popolazione assistita.

Collabora con il Direttore Sanitario alla programmazione del fabbisogno del personale, per garantire una pianificazione integrata, efficace e sostenibile delle dotazioni organiche.

Nel rispetto dei principi di efficienza, equità, trasparenza e con l'obiettivo di valorizzare le competenze professionali attraverso percorsi strutturati di crescita orientate al benessere lavorativo, al rispetto della dignità professionale supervisiona i processi di:

- assegnazione del personale alle strutture operative;
- mobilità interna e riorganizzazione funzionale;
- verifica della coerenza tra competenze, profili professionali e contesti operativi.

Conclusioni

Il Dirigente delle Professioni Sanitarie fonda l'idea del suo operato su un sistema in cui i professionisti sanitari del comparto siano riconosciuti come protagonisti del cambiamento, promotori di una cultura dell'assistenza centrata sulla persona e sui suoi bisogni.

L'obiettivo a lungo termine è costruire una direzione professionale autorevole, visibile e propositiva, capace di:

- Orientare l'organizzazione verso l'eccellenza assistenziale;
- Sostenere l'innovazione, la ricerca e il miglioramento continuo;
- Rafforzare il ruolo delle professioni nel governo clinico e nei processi decisionali aziendali;

Creare ambienti di lavoro che stimolino la motivazione, la formazione continua e la crescita delle competenze;

Favorire la costruzione di reti collaborative tra professionisti e servizi.

In questa visione, il dirigente diventa un facilitatore del cambiamento, un punto di equilibrio tra bisogni assistenziali, risorse disponibili e valorizzazione delle competenze, al servizio di un sistema sanitario moderno, umano e sostenibile.

Quadro normativo di riferimento

D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. Riforma del Servizio Sanitario Nazionale Introduce il concetto di aziendalizzazione della sanità pubblica. Riconosce la possibilità di organizzare servizi delle professioni sanitarie a livello aziendale. Getta le basi per l'autonomia gestionale e professionale anche per il personale del comparto.

Il DM 14/09/94, n. 739: "Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere";



Il DM MURST 03/11/1999, n. 509: “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”, e successivi decreti di istituzioni della laurea di base e magistrale dell'infermiere e delle professioni sanitarie;

Legge 42/1999 Superamento del mansionario. Stabilisce che le professioni sanitarie non sono più legate al mansionario, ma agiscono in base al profilo professionale, al codice deontologico e alla formazione universitaria. È un passaggio cruciale verso la piena autonomia professionale.

La legge 10 agosto 2000, n. 251 “Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica”.

Per la professione infermieristica e ostetrica rafforza il dettato professionale di percorsi di cura infermieristica definiti in autonomia nell'ambito della prevenzione e salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Legge 251/2000 - Istituzione della dirigenza delle professioni sanitarie. Riconosce formalmente la dirigenza delle professioni sanitarie (infermieristiche, ostetriche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione).

Prevede che le Regioni possano istituire specifici servizi dirigenziali, con funzioni di programmazione, gestione e valutazione delle attività assistenziali. Prevede, inoltre, con il conseguimento della laurea specialistica, la possibilità di istituire nelle aziende i Servizi Infermieristici. È la legge cardine per la nascita del ruolo dirigenziale.

Legge 43/2006 Requisiti per la dirigenza del ruolo sanitario. Definisce i titoli abilitanti all'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario (laurea magistrale, master, esperienza professionale).

Rafforza l'inquadramento giuridico e contrattuale della dirigenza delle professioni sanitarie. Introdotta anche la possibilità di incarichi di alta specializzazione.

Il DPCM del 25 gennaio 2008, che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 15 novembre 2007 sull'istituzione della qualifica unica di Dirigente delle Professioni Sanitarie, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2008.

Questa significativa innovazione normativa ha rappresentato un passaggio strategico per la valorizzazione delle professioni sanitarie. Le Regioni hanno saputo cogliere e interpretare positivamente i cambiamenti introdotti, attivando percorsi finalizzati al rafforzamento del ruolo infermieristico. Ciò ha prodotto risultati concreti in termini di efficacia, efficienza e qualità dell'assistenza infermieristica, contribuendo a una più solida integrazione nel governo dei processi clinico-assistenziali.

Il Primo Rapporto sulle Professioni Sanitarie Infermieristiche nel SSN (31/03/2008), redatto dal Ministero della Salute e curato dal Comitato Nazionale delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche, fornisce linee guida volte a promuovere, in tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie ad elevata integrazione, l'attribuzione diretta della gestione delle attività di assistenza infermieristica e delle relative funzioni, incentivando l'adozione di modelli assistenziali coerenti con la legge istitutiva della Dirigenza Infermieristica (Legge 251/2000).

D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 200 “Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”. (22G00208) (GU Serie Generale n.304 del 30-12-2022)





I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis"

Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982

Sede legale ed operativa: via Turi 27

70013 Castellana Grotte (BA)

C.F. - P. iva: 00565330727

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Nominato con "D.G.R. n.405 del 01.04.2025"

DELIBERAZIONE N. 608/2025 DEL 14/08/2025

Adozione del regolamento: "Organizzazione e funzioni spettanti al Dirigente delle Professioni Sanitarie".

UFFICIO PROPONENTE: DIREZIONE GENERALE

L'istruttore/il redigente del provvedimento amm.vo
Cosimo Sportelli

ATTESTAZIONE DI REGOLARE IMPUTAZIONE DEI
COSTI:

Il direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Finanziarie
Dott. Giuseppe Savino

L'Avv. Luigi Fruscio, Commissario Straordinario dell'IRCCS "S. de Bellis" di Castellana Grotte (BA), adotta la seguente deliberazione:

Premesso che

il servizio delle Professioni Sanitarie rappresenta uno strumento essenziale per l'organizzazione e la gestione del personale non medico, e in un IRCCS contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di eccellenza scientifica, clinica e assistenziale dell'Istituto.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 441 del 23/06/25 si è proceduto all'assunzione del dott. Vito Nicola Oliva nel profilo professionale di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche.

Considerato l'assetto organizzativo interno adottato con DCS n. 497 del 14/07/2025, giusta presa d'atto e approvazione della DGR 1139/2025 (ai sensi del ai sensi del D.lgs n. 288 e ss mm e ii e della Legge Regionale n. 17 del 29.05.2017), con il quale, per quanto di interesse ai fini del presente provvedimento, è stato istituito presso la Direzione Sanitaria dell'Istituto il "Servizio delle Professioni Sanitarie".

Visto:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria";
- il DM 14/09/94, n. 739 "Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere";
- la legge 26/02/1999, n. 42 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie" riguardante il riconoscimento giuridico e funzionale, dell'autonomia e della responsabilità professionale nell'esercizio dell'attività sanitaria di Infermiere;
- il DM MURST 03/11/1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", e i successivi decreti di istituzioni della laurea di base e magistrale dell'infermiere e delle professioni sanitarie;
- la Legge 10 agosto 2000, n. 251, recante "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, ostetrica e della prevenzione"

- la Legge 1° febbraio 2006, n. 43, recante “Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione”;
- il DPCM 25/01/08 di recepimento dell’accordo Stato Regioni sulla istituzione della qualifica unica di Dirigente delle Professioni Sanitarie, approvato in Conferenza Stato Regioni il 15 novembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2008;
- il 1° Rapporto sulle professioni sanitarie Infermieristiche nel SSN redatto dal Ministero della Salute elaborato dal comitato nazionale delle scienze infermieristiche ed ostetriche contenente “linee guida per l’attribuzione in tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, della diretta gestione delle attività di assistenza infermieristica e delle connesse funzioni incentivando modelli di assistenza ai sensi della legge istitutiva della “Dirigenza Infermieristica di cui alla legge 251/90”;
- il rapporto OASI 2001 (Osservatorio Aziende Sanitarie Italiane) del CERCAS dell’Università Bocconi di Milano, in cui risulta come le linee guida nazionali per la predisposizione dell’atto aziendale, che espressamente contengono la costituzione del Servizio per l’Assistenza Infermieristica, è stato aggiornato con provvedimenti formali dalle seguenti regioni: Emilia Romagna, Calabria, Veneto, Campania, Molise, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Marche, Lombardia, Abruzzo, Lazio, Sardegna e la provincia autonoma;

Evidenziato che

- con l’istituzione dell’Ufficio del Dirigente delle Professioni Sanitarie si rende necessario dotare l’IRCCS di un Regolamento del Servizio delle Professioni Sanitarie che disciplini in maniera organica l’organizzazione, le funzioni e le competenze;
- il Regolamento in parola definisce mission, vision, principi, funzioni gestionali, professionali e tecnico-scientifiche, nonché il quadro normativo di riferimento;
- il documento è stato redatto in coerenza con le normative vigenti e con le linee di indirizzo regionali e aziendali.

Considerato che l’adozione del Regolamento in epigrafe costituisce atto strategico per l’armonizzazione dei processi organizzativi e per la valorizzazione delle professioni sanitarie all’interno dell’Istituto.

Vista la bozza del Regolamento di Organizzazione e Funzioni Spettanti al Dirigente delle Professioni sanitarie.

Ravvisata la necessità per l'Istituto, per le considerazioni sopra descritte, di adottare il Regolamento di: "Organizzazione e funzioni spettanti al Dirigente delle Professioni Sanitarie"

Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Scientifico

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante e sostanziale, di:

approvare ed **adottare** il Regolamento descritto in narrativa: "Organizzazione e funzioni spettanti al Dirigente delle Professioni Sanitarie", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. n. 1);

dare atto altresì che tutti i firmatari del presente atto dichiarano di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, degli artt. 6, 7 e 13, comma 3, del D.P.R. 62/2013, del vigente Codice di comportamento aziendale (DDG n. 132/2019) e dell'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, come recepito a livello aziendale nella Parte II, paragrafo 1, lett. c) del PTPCT vigente, tali da compromettere l'esercizio imparziale delle funzioni e dei compiti attribuiti in relazione al procedimento oggetto della presente deliberazione, nonché di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001.

Notificare il presente atto al Collegio Sindacale e pubblicarlo sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Ente e si compone di n. 5 pagine e Regolamento allegato.

Esso ha immediata esecutività dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Ente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

il Direttore Amministrativo Dott. Francesco LUONGO

il Direttore Sanitario Dott. Roberto DI PAOLA

il Direttore Scientifico Prof. Gianluigi GIANNELLI

il Commissario Straordinario
Avv. Luigi FRUSCIO

Castellana Grotte, il 14/08/2025

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata sull'Albo Pretorio on-line sul sito Web di questo Ente ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009

-

Ufficio Affari Generali

sottoscritto digitalmente
dall'incaricato della pubblicazione

Dott. Cosimo Sportelli